

CORRIAMO: LA COLLANA INDISPENSIBILE PER AVVICINARTI AL RUNNING O MIGLIORARE LE TUE PERFORMANCE

CARRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

ISTANTANEE DA FERRARA BATTUTA LA SPAL 3-0



1. La festa dopo il secondo gol firmato da Nainggolan ANSA 2. Alisson, 25 anni, dieci trasferte in campionato senza prendere gol LAPRESSE 3. Anche per i tifosi la trasferta di Ferrara è stata una prova generale LAPRESSE

L'EUROPA

Nainggolan «Il Liverpool? L'avversario peggiore»

Andrea Pugliese

Un filo lungo da Ferrara a Liverpool. Perché se è vero che il Liverpool non è la Spal, è anche vero che il Nainggolan visto ieri è in grado di fare la differenza un po' ovunque. Anche contro i Reds. «Che secondo me è la squadra più dura che ci poteva capitare tra le tre ancora in ballo - ha detto il belga - Het Laaste News - Non perché ha più qualità di Real Madrid o Bayern ma perché è una squadra che ci mette tutto e non ha nulla da perdere. Bayern e Real magari ci avrebbero potuto sottovalutare, il Liverpool è fatto di guerrieri, un po' come noi. La finale? Ci credo, dobbiamo farlo. E se vincerò la coppa, me la tatuerò».

MOMO Già, anche se prima bisogna trovare il modo di far fuori una vecchia conoscenza come Salah, uno che ieri è arrivato a quota 31 gol in Premier (41 stagionali). «Sarà bello vederlo, è un ragazzo dolce e rispettoso, oltre che un ottimo calciatore - continua Nainggolan - non mi sorprende che stia facendo così bene, ha sempre avuto queste qualità qui. L'unica differenza è che ora ha più opportunità e che forse ha imparato ad essere più freddo sotto porta. Anche lui non riusciva a credere che avevamo eliminato il Barcellona. Esattamente come me il giorno dopo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Radja Nainggolan, 29 ANSA

Ora la difesa pensa a Salah «Dobbiamo saper soffrire»

● Bruno Peres e la Roma verso la Champions: «Liverpool può cambiare la nostra vita»

Massimo Cecchini
INVIATO A FERRARA

Ammettiamolo, il «crash test» prima del Liverpool non era di quelli tra i più impegnativi - la Spal è quella che è - ma tornare a casa con i tre punti in classifica e la certezza di avere concluso la decima partita in trasferta senza avere subito gol, è un'ottima sensazione per la Roma in vista della Champions. Dopo il dieci, quindi, è il momento di cercare la lode, anche perché in Europa finora in nessuna partita stagionale fuori casa è mai successo ad Alisson di uscire imbattuto dal campo. A pensarci bene, proprio un dato speculare alle prestazioni di Champions all'Olimpico, in cui invece non ha dovuto raccogliere neppure un pallone nella rete. E allora,

mentre Manolas mastica orgoglio per aver indossato per la prima volta la fascia di capitano in giallorosso, il neo acquisto Silva racconta così il suo esordio da romanista. «Sono contento - spiega -. Era una partita in cui serviva equilibrio dietro. Abbiamo difeso con ordine in attesa che in avanti arrivasse il gol. Il campionato italiano è uno dei migliori del mondo, devi restare sempre concentrato. Per fortuna il sistema di gioco di Di Francesco non è così diverso da quello in cui giocavo

Il nuovo acquisto Silva all'esordio: «Sono contento, abbiamo gestito tutto con ordine»

clac

VICARI, PASSIONE LAZIO E QUELL'AUTORETTE CHE LASCIA IL SEGNO...

● Il destino a volte sa essere molto beffardo. Non più tardi del dicembre scorso Francesco Vicari, difensore romano della Spal, aveva fatto outing sulla sua passione calcistica. «Tifo Lazio. Inzaghi, poi, è molto bravo ed ha lasciato la sua impronta». Proprio vero. Il problema però (per i biancocelesti e per i biancazzurri ferraresi) è che anche Vicari ieri ha sfortunatamente lasciato la sua impronta, però sul match del Mazza, segnando l'autogol che ha spianato la strada al successo della Roma. Storie da derby...

allo Sporting Lisbona. Ora devo meritare la sua fiducia».

IL SEGNO ROSSO Chi la sta riconquistando è Bruno Peres. Lui come i suoi compagni è sceso in campo con un segno rosso sul volto in nome della campagna contro la violenza sulle donne. «Dobbiamo credere alla finale - spiega il brasiliano -. Se siamo qua non è un caso, ma serve umiltà e serietà come fatto finora. Sappiamo che sarà difficile ad Anfield, dobbiamo essere concentrati e saper soffrire, conquistando un risultato importante». Il pericolo, ovviamente, si chiama Salah. «Manolas è quello che lo sente più spesso. Gli abbiamo detto che, se fa qualcosa, prende le botte (ride, ndr). Ora Manolas non deve parlarci più perché si deve arrabbiare, così gli deve dare qualche botta non ci penserà

due volte. Prima della partita non penseremo all'amicizia, dopo sì. Scherzi a parte, sappiamo bene quali sono le qualità di Momo e non dobbiamo mai essere tranquilli, ma conosciamo la forza di tutto il Liverpool, perciò dobbiamo preparare la gara sapendo che c'è Salah, Firmino e altri forti. Ma sono convinto che anche il Liverpool sa che non siamo il per caso. Abbiamo la sensazione di poter passare il turno. È una gara che può cambiare la nostra vita». Anche la sua, comunque, sta già cambiando. «Ma non sono ancora contento, si può e si deve fare di più. Certo, sto migliorando, però non mi devo accontentare». Sembra la parola d'ordine della Roma a protezione di Alisson. Impresario? La notte di Liverpool, adesso, sembra già fare un po' meno paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE TASCABILI

L'INIZIATIVA

Pure Montano per ripulire l'area del Flaminio



I volontari di Retake al lavoro intorno al Flaminio

● (f.sca) Tutti in campo per lo stadio Flaminio ma con rastrelli e spugnette. L'appello fatto alla vigilia da Francesco Totti e Paolo Di Canio, per l'evento di riqualificazione e pulizia straordinaria #wakeUpFlaminio delle aree intorno allo stadio abbandonato, è stato accolto con successo ieri mattina. L'olimpionico Aldo Montano, medaglia d'oro nella sciabola ai Giochi di Atene 2004, l'assessore capitolino allo sport, politiche giovanili grandi eventi Daniele Frongia e il presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Andrea Abodi

sono scesi in prima linea per ripulire la zona insieme ai giovani volontari dell'associazione Retake. «Da oltre un anno stiamo lavorando per il progetto di riqualificazione complessiva del Flaminio», ha detto Frongia virando anche sulla questione stadio della Roma: «Ho sempre confermato i segnali positivi. Ci sono i tempi previsti dalla legge. Contiamo di far arrivare la variante in Assemblea Capitolina tra luglio e agosto, poi si andrà in Regione. A quel punto ci sarà bisogno di una delibera consigliere»

ATLETICA

Corsa in carcere Vivicittà riparte da Rebibbia

● (g.l.g.) La scorsa settimana era stata la domenica delle tante corse di Vivicittà in giro per l'Italia e il mondo, ma senza appuntamenti a Roma. Roma che stamattina presenta il suo «Vivicittà porte aperte» nella casa circondariale di Rebibbia. La corsa podistica dell'Unione Italiana Sport per Tutti ormai da anni varca le porte del carcere per proporre la sua formula, aperta a interni ed esterni, con una corsa competitiva di 12 chilometri e una non competitiva di 4. Questa mattina è prevista la partecipazione di oltre 200 podisti. Il primo maggio toccherà, invece, a Vivifiume sull'argine del Tevere.

PALLANUOTO

La Lazio fa 6-6 Sebastianutti si accontenta

● (g.sc.) Risultato agrodolce per la Lazio che fa 6-6 contro la rivelazione Ortigia in una partita emozionante. La squadra biancoceleste Lazio non ha sfruttato al meglio le superiorità (2 su 10) e paga un rigore sbagliato da Cannella. Ma, considerando pure la gara da rigiocare contro Catania, si possono evitare i playoff. Dice il tecnico Claudio Sebastianutti: «È stata una partita bellissima, i ragazzi meritano la salvezza. Correggia è stato super, ma mi è piaciuto tutto il gruppo: in questa gara, ognuno ha dato una mano all'altro. Ora è il momento più difficile della stagione, dobbiamo dare tutto».

LA FINALE

Nel campionato delle università è ancora Link

● La Link Campus si conferma nel campionato di calcio delle università romane, giunto alla 13ª edizione. Nella finale disputata al Tre Fontane, ha deciso un colpo di testa al 23' di Giorgio Pane contro gli storici rivali della Luiss. Avvio nervoso con poche occasioni da gol, poi l'episodio che sblocca l'incontro: sugli sviluppi da calcio d'angolo, il difensore salta più in alto di tutti. Passati in vantaggio, gli uomini guidati da Filippo Lupi contengono la reazione della Luiss che non si concretizza neppure nella ripresa, anche se la Link resta in nove per le espulsioni di Luca Gagliardi e Luca Lambertini.